



LA cerimonia ha rappresentato per il rettore **Giovanni Cannata** una buona occasione per smentire qualche eccesso mediatico e proporre una giusta informazione.

«Il sistema universitario italiano - ha spiegato Cannata - ha vissuto con sofferenza questi ultimi mesi, contraddistinti da una inaccettabile campagna mediatica di discredito delle Università. La questione della valutazione degli atenei e della relativa Agenzia ha generato una sorta di 'classifica delle università italiane' che vede una forte ed indiscriminata penalizzazione di molte Università, in special modo di quelle centro-meridionali». Il rettore dell'Unimol ha spiegato senza mezzi termini la sua posizione in merito: «I tagli effettuati trasferiscono nettamente risorse dal Sud al Nord (100 euro per ogni studente del mezzogiorno) e, per questo, richiedono una presa di posizione e sono inaccettabili. C'è bisogno di un nuovo modello che tenga conto del contesto socio-economico, dei noti ritardi di sviluppo territoriale e delle ataviche carenze infrastrutturali, oltre che delle specificità delle singole università (perché le università non sono tutte uguali, c'è chi ha la facoltà di medicina e chi no, chi è un politecnico e chi no...). In questo momento - ha spiegato Cannata - vige un sistema di 'sottofinanziamento' del sistema universitario, un sottofinanziamento che non riesce nemmeno a gestire gli aumenti salariali al personale tecnico-amministrativo».

E per l'Unimol, ha concluso il rettore, la situazione non è delle più rosee: «Il dato contabile con il quale dovrà fare i conti l'Unimol è un taglio di circa 700 mila euro. Con l'aiuto già richiesto alla Regione Molise e al Consorzio Universitario faremo fronte all'emergenza per il 2009... ma per il futuro? In questa Università - ha concluso Cannata - non abbiamo mai fatto i passi più lunghi della gamba, e non abbiamo mai aperto corsi di laurea con nomi di fantasia. Per questo ritengo che la valutazione della Gelmini sia severa e ingenerosa».

v.c.

# «Per il Molise 'spariti'»

## 700mila euro»

L'intervento del rettore Cannata

«Una situazione inaccettabile»